

# DISTANZIAMENTI

Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea "Osvaldo Licini"  
Corso Giuseppe Mazzini 90, Ascoli Piceno  
dal 12 luglio al 27 settembre 2020

Inaugurazione: domenica 12 luglio ore 18:00

*Nove Artisti, tre generazioni diverse, una mostra: DISTANZIAMENTI, in cui il tema della distanza, fisica e simbolica, viene affrontato attraverso possibili ricerche pittoriche contemporanee*

## *Artisti*

Alessandro Bulgini, Luigi Carboni, Marco Cingolani, Gianluca Di Pasquale, Giovanni Frangi, Francesco Lauretta, Andrea Mastrovito, Marco Neri, Luigi Presicce

## *A cura di*

Alessandro Zechini

## *Ufficio stampa*

Claudia Brutti

## *Grafica*

Sabrina Pecci

## *Patrocinio*

Comune di Ascoli Piceno

## *Organizzazione*

Arte Contemporanea Picena

[www.galleriartecontemporanea.it](http://www.galleriartecontemporanea.it) [artecontemporanea@gmail.com](mailto:artecontemporanea@gmail.com)

Musei Civici Ascoli Piceno

[www.ascolimusei.it](http://www.ascolimusei.it) [info@ascolimusei.it](mailto:info@ascolimusei.it)

Cooperativa Integra, Consorzio Il Picchio

Per assistere gratuitamente all'inaugurazione telefona allo 0736-298213  
La prenotazione è obbligatoria, posti limitati

Orari museo: dal venerdì alla domenica 10-13, 16-20

## **DISTANZIAMENTI**

### **Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea "Osvaldo Licini"**

Nove Artisti, tre generazioni diverse, una mostra: DISTANZIAMENTI, in cui il tema della distanza, fisica e simbolica, viene affrontato attraverso possibili ricerche pittoriche contemporanee.

La Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea "Osvaldo Licini" ha l'occasione di presentare al pubblico un percorso espositivo che ha l'ambizione di offrire spunti di riflessione su un tema tanto attuale, quanto troppo spesso connotato da valenze negative, il distanziamento.

Il titolo, oltre che per la modalità di costruzione della mostra, ci sembra il miglior termine per riflettere sulle varie sfaccettature che questa espressione può raccontarci.

Nella sua accezione negativa, "Distanziare" significa sottrarre alla vita reale, significa isolamento forzato ma il distanziamento non deve, necessariamente, rappresentare questo.

Proviamo a puntare l'attenzione non sul vuoto che si sviluppa tra le persone ma sulla distanza da costruire e difendere in questa realtà fatta di prossimità tecnologica e controllo a maglie strette. Distanza come dilatazione del tempo, come ritmo, come possibilità di riflessione, come opportunità di ripensare e valorizzare noi stessi e gli altri.

Questa chiave di lettura è stata dunque il punto di partenza della mostra DISTANZIAMENTI.

La PITTURA infatti è proprio questo: è allontanamento e riflessione.

Diversa dalla vicinanza delle immagini digitali o stampate dei pixel, del linguaggio super reattivo delle macchine o degli assemblamenti dei retini colorati per la stampa, la PITTURA produce, non riproduce, offre la possibilità di fruire del doppio concetto di distanza, quella dell'artista che si allontana dalla tela e quella del fruitore che si avvicina e riflette per cogliere il senso dell'opera.

Articolata attraverso due sale del primo piano del Museo, la Mostra prevede un percorso tematico che parte dall'Astrazione e arriva a una riflessione sulla Storia dell'Arte.

La mostra si distingue anche per l'impatto visivo: opere singole, dittici, polittici, opere su legno, carta e tela rappresentano una vasta gamma di possibilità espositive.